

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G15733 del 18/11/2019

Proposta n. 20177 del 15/11/2019

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi derivanti dagli interventi di adeguamento alla norma NTC 2018 dei viadotti dell'autostrada A24 e dal conferimento di rifiuti non pericolosi da parte di Dritte terze autorizzate", Comune di Borgorose (RI), località Piana di Spedino Proponente: Società TOTO SpA Costruzioni Generali Registro elenco progetti n. 45/2019

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto “Impianto di recupero rifiuti non pericolosi derivanti dagli interventi di adeguamento alla norma NTC 2018 dei viadotti dell'autostrada A24 e dal conferimento di rifiuti non pericolosi da parte di Ditte terze autorizzate”, Comune di Borgorose (RI), località Piana di Spedino

Proponente: Società TOTO SpA Costruzioni Generali

Registro elenco progetti n. 45/2019

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”;

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette”;

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104”;

Vista l'istanza pervenuta in data 24/05/2019, acquisita con il prot.n. 397237 del 24/05/2019, con la quale la Società proponente TOTO SpA Costruzioni Generali ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi derivanti dagli interventi di adeguamento alla norma NTC 2018 dei viadotti dell'autostrada A24 e dal conferimento di rifiuti non pericolosi da parte di Ditte terze autorizzate", Comune di Borgorose (RI), località Piana di Spedino, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti generali

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in zona agricola nel Comune di Borgorose località Piana di Spedino;
- l'area dell'impianto si colloca all'esterno e in adiacenza ai confini con le aree interessate dal Piano Regolatore Consortile del Consorzio Industriale della Provincia di Rieti, ricadendo in zona agricola;

per il quadro progettuale

- presso l'impianto è previsto lo svolgimento delle operazioni di recupero R13 e R5 del materiale derivante nella gestione dei rifiuti non pericolosi provenienti dagli interventi di adeguamento di alcuni viadotti dell'autostrada A24 e dai rifiuti non pericolosi conferiti anche da parte di ditte terze al fine di produrre di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa vigente;
- la capacità massima dell'impianto per le operazioni di recupero e/o smaltimento è di 4000 t/giorno;
- l'impianto risulta strutturato sulle seguenti linee di trattamento:
 - operazione R13 per i seguenti codici CER 150101, 150102, 150106, 170201, 170405, 170407 per un quantitativo annuo di 25.000 t/a, una volta trattati, i rifiuti saranno avviati ad impianti di recupero autorizzati;
 - operazione R5 per i seguenti codici CER 170101, 170904, 170302 per un quantitativo annuo di 80.000 per la produzione di MPS conformi alla normativa vigente;
- il progetto prevede l'impiego di un impianto mobile, l'installazione di una pesa, l'utilizzo di cassoni scarrabili, sacconi big-bag, semoventi, carrelli e pale meccaniche ed un sistema di abbattimento polveri composto da dispositivi a nebulizzazione d'acqua;
- per quanto concerne le emissioni in atmosfera, le emissioni originate dall'attività dell'impianto sono riconducibili a polveri originate dall'attività di frantumazione, fase di carico e scarico materiali, transito mezzi ed eventualmente emissioni di polveri e di fumi di combustione nelle condizioni di emergenza;
- il traffico stimato, sulla base della quantità massima trattabile annualmente dall'impianto come da istanza, è di 10 mezzi ora;
- per quanto concerne l'ambiente idrico, lo studio ambientale non ha rilevato criticità in quanto l'area di progetto sarà completamente impermeabilizzata, con sistema di trattamento delle acque di piazzale ed è previsto lo scarico in fognatura consortile a seguito di rispettiva autorizzazione;

ulteriori elementi apportati dal proponente

- nella documentazione integrativa il proponente dichiara che:
 - o l'impianto "risulterà dotato di proprie strutture (accesso, recinzione, pesa, box uffici, servizi igienici, ecc.)" e "di conseguenza risulterà indipendente";

- I terreni di proprietà sono catastalmente censiti nel Comune di Borgorose (RI) fg. n.92 p.lle 1-392-402-403 al fg.68 p.lla 765-766-767;
- dei terreni citati, l'area al fg.68 p.lla n. 765 è stata inserita nel Permesso di Costruire n. 1542 rilasciato dal Comune di Borgorose in data 01.08.2019 con la funzione di piazzale per il deposito di materiali;
- le aree di cui al Foglio Catastale n. 92 Part.lle 1-392-402-403 del Comune di Borgorose, non concorreranno in alcun modo alla realizzazione dell'intervento;
- sull'area interessata non insistono immobili;
- il tempo di attività e di vita dell'impianto non risulta essere a carattere effimero date le necessità della Ditta circa il suo utilizzo in relazione alle attività da svolgersi;
- è intenzione della Toto SpA di richiedere autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 c. I, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) che ha una durata pari ad anni 10;
- nella medesima documentazione è presente la documentazione fotografica relativa a due a riprese effettuata in data 24/01/2019, dove l'area appare pianeggiante e priva di interventi, e in data 03/10/2019, dove si vede l'area già interessata dagli interventi in progetto;

Comune di Borgorose

- il Comune di Borgorose nella nota prot.n. 8570 dl 01/10/2019 ha ritenuto che la variante allo strumento urbanistico verrà adottata successivamente al parere favorevole per la verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

per il quadro ambientale

- ancorchè lo studio previsionale di impatto acustico ha evidenziato l'assenza di disturbo ad eventuali ricettori sensibili e che saranno rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente, l'attività di trattamento dei rifiuti con rispettiva circolazione di mezzi determinerà comunque un incremento di rumore e vibrazioni in un contesto ancora sostanzialmente agricolo;
- anche per l'aspetto ecosistemico – paesaggistico, seppure l'impianto si colloca nelle vicinanze della zona produttiva del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Rieti, il contesto risulta anche caratterizzato da zone prevalentemente rurali (seminativo) e nelle vicinanze di zone collinari;
- analogamente si rileva potenziale criticità per l'aspetto relativo alle emissioni atmosfera determinata dalle polveri del frantumatore, dalla movimentazione dei rifiuti e materiali e dalle emissioni del traffico veicolare;

per il quadro programmatico

- secondo il Piano Regolatore Comunale l'area interessata dal progetto ricade in Zona Agricola e secondo la Tavola A del P.T.P.R. ricade nel Paesaggio Agrario di Valore;
- per quanto concerne il Paesaggio Agrario di Valore secondo la tabella B delle Norme di Attuazione del P.T.P.R., al punto 4.4 si rileva che nuove strutture o ampliamenti superiori al 20 % non risulterebbero consentiti;
- con riferimento alla qualità dell'aria, nonostante il Comune di Borgorose ricada nella Classe complessiva 4 secondo il P.R.Q.A., ovvero, la classe dove almeno 3 dei 5 anni esaminati tutti gli indicatori di legge di tale inquinante rimangono inferiori alla soglia di valutazione inferiore (SVI), l'ubicazione in prossimità di un contesto industriale in evoluzione determina particolare cautela nella valutazione delle ricadute;
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, sono presenti fattori di attenzione progettuale per quanto riguarda gli aspetti territoriali, in quanto l'impianto non presenta idonea distanza dall'edificato urbano della frazione di Spedino posta a 650 m circa;

considerazioni finali

- il progetto proposto, ancorchè parzialmente realizzato a seguito dell'acquisizione di un permesso a costruire, si configura come una nuova attività produttiva da avviare in un contesto attualmente non industriale, seppure in adiacenza alla zona consortile, e ricadente

- in zona agricola di PRG dove si rilevano rilevanti connotati naturalistici anche in prossimità dell'area interessata;
- tra gli elementi di criticità è anche il consumo di suolo agricolo determinato dall'intervento in oggetto con l'artificializzazione dell'area interessata;
- la vicinanza a insediamenti urbani collinari costituisce fattispecie di incoerenza con i criteri localizzativi del Piano regionale dei rifiuti;
- dal punto di vista ambientale, considerando l'effetto cumulativo con le altre attività presenti all'interno dell'Area del Consorzio Industriale della Provincia di Rieti, la nuova attività contribuirà ad incrementare il quadro emissivo con la produzione di rumore, dispersioni polverulente, consistente incremento del traffico veicolare e occupazione di suolo a destinazione agricola;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto “Impianto di recupero rifiuti non pericolosi derivanti dagli interventi di adeguamento alla norma NTC 2018 dei viadotti dell'autostrada A24 e dal conferimento di rifiuti non pericolosi da parte di Ditte terze autorizzate”, Comune di Borgorose (RI), località Piana di Spedino, proponente TOTO SpA Costruzioni Generali, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Borgorose, alla Provincia di Rieti e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini